

Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna Gallura
Località Cala Saccaia
07026 OLBIA
C.F. 82004630909

RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO AL 31/12/2017

Con il presente Bilancio, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, si illustra a consuntivo l'esercizio di gestione per l'anno 2017.

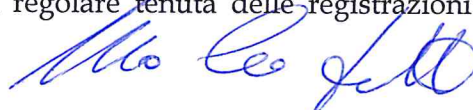
Nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, l'attività del Consorzio è stata mirata al completamento e potenziamento della infrastrutturazione segnatamente quella stradale e di verde pubblico del perimetro territoriale della zona industriale di Olbia di competenza del Consorzio nonché per il riuso produttivo di taluni insediamenti industriali dismessi ai sensi dell'Art. 63 l. 448/98 oltre che di terreni industriali inutilizzati anche da urbanizzare per nuovi insediamenti produttivi, al potenziamento dei servizi primari (sicurezza pubblica e reti telematiche) alle aziende insediate nell'agglomerato industriale consortile di Olbia, allo svolgimento delle attività di chiusura e post chiusura della discarica consortile RSU, nonché alla produzione di nuovi servizi a favore degli enti locali e di altri soggetti.

I positivi risultati raggiunti, quali emergono dal presente Bilancio, denotano l'ulteriore consolidamento dell'obiettivo di economicità gestionale dell'Ente.

I principali fatti di gestione verificatisi nel corso dell'esercizio 2017, hanno riguardato i seguenti significativi aspetti del bilancio, commentati anche in nota integrativa alla quale si rimanda..

Situazione economica

Gli esiti di graduale costante ottimizzazione di processi decisionali, già evidenziati nei precedenti esercizi, hanno consentito il consolidamento dell'obiettivo di un sostanziale equilibrio di Bilancio in virtù del concorso delle opportune azioni intraprese nei diversi versanti di gestione delle attività consortili: dalla efficace tutela delle ragioni dell'Ente nelle diverse e complesse situazioni di risalente contenzioso, alla riorganizzazione e innovazione gestionale degli uffici; dalla regolare tenuta delle registrazioni delle scritture



contabili al potenziamento degli organici e alla valorizzazione delle competenze e qualità professionali della struttura gestionale del Consorzio.

Di particolare rilievo, ai fini del riequilibrio della situazione economico - finanziaria e patrimoniale, è stata la ottimizzazione economica da parte dell'ente della gestione diretta degli impianti e servizi consortili. Naturalmente hanno influito positivamente la continuità e la tempestività delle azioni, già da tempo intraprese, finalizzate alla riscossione dei crediti corrispettivi, e alla riduzione delle posizioni debitorie; si segnala tra i crediti la posizione verso Abbanoa SpA per un importo complessivo di 17 milioni di euro per i quali sono stati ottenuti i sequestri conservativi c/o il tribunale di Nuoro e di Tempio per un importo di circa 12,4 milioni di euro; in seguito all'accordo transattivo nell'agosto 2014, il CIPNES ha rinunciato ai sequestri conservativi in questione, in contropartita del versamento della somma, in acconto, di 8,5 milioni di euro; per tali crediti risultano stanziati nei bilanci pregressi fondi rischi per circa 2,7 milioni di euro in correlazione alle diverse contestazioni sollevate dalla società Abbanoa in ordine al quantum dovuto; parimenti si pone la necessità di procedere all'incasso delle somme dovute da buona parte delle aziende insediate nell'agglomerato industriale relative agli esercizi 2010, 2011 e 2012 per la tariffazione corrispettiva dei servizi consortili a domanda collettiva ex LR 10/2008, tenuto conto di quanto al riguardo rappresentato in sede di PEF 2017.

E' inoltre da ricordare, nell'ottica di una prudente politica di bilancio, la svalutazione del credito verso la Geovillage spa; la predetta società è stata dichiarata fallita in data 21/11/2016; conseguentemente si è proceduto alla svalutazione del credito di 2.2 milioni sino a concorrenza del 50% circa del valore iscritto a Bilancio;

Per i residui crediti commerciali vantati dal CIPNES si è provveduto all'accensione di apposito fondo svalutazione crediti con riferimento alle posizioni di società assoggettate a procedura concorsuale (circa euro 780 mila);

Fra le partite attive da liquidare e realizzare si segnalano quelle relative al credito verso il Comune di Olbia e la Provincia di Sassari a titolo di copertura disavanzi diesercizio per la gestione consortile dei servizi pubblici indivisibili della zona industriale di Olbia inerente agli esercizi 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 (quest'ultimo relativamente alla sola Provincia); dette partite attive ammontano

a complessivi 2,4 milioni di euro; la delibera della Giunta del Comune di Olbia n. 444 del 25/11/2016 e la conseguenziale convenzione inter partes stipulata in data 07/08/2017, impegna il Comune di Olbia alla erogazione a favore del CIPNES di contributi annui (a partire dal 2017) per 500 mila euro (alla data odierna interamente erogati); per la medesima ragione si è provveduto a richiedere anche all'amministrazione provinciale di Sassari importo contributivo periodico pari a quello convenzionato con il Comune di Olbia (euro 500 mila) come da motivata e deliberata istanza prot. 3556 in data 29/09/2017 e prot. 227 del 17/01/2018, oltre che a richiedere il ripiano dei disavanzi gestionali degli esercizi 2013, 2014, 2015 e 2016 Ai sensi della LR 10/08 e dell'art. 194, comma 1, lett. B) del T.U.E.L..

Vengono inoltre stanziati nello stato patrimoniale euro 3 milioni tra le partite attive da liquidare a rimborso delle spese sostenute dal CIPNES a titolo emergenziale per l'intervenuto urgente e necessitato smaltimento delle acque di falda potenzialmente inquinate del sito di Spiritu Santu in Olbia in cui sono ubicate sia la infrastruttura consortile di gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali che quella dismessa comunale; sono in corso appositi accertamenti tecnici al fine di individuare le possibili cause generative di tali perduranti consistenti oneri e prestazioni di reintegro ambientale provvisoriamente e in via precauzionale sostenuti dal Consorzio anche per una eventuale indennizzabilità a valere sul titolo assicurativo a tal fine perfezionato dal Consorzio nei confronti delle autorità ambientali in sede di rilascio dell'AIA. In ogni caso attraverso apposito finanziamento regionale di euro 2,3 milioni si provvederà a cura del Consorzio ad eliminare le carenze infrastrutturali del sito anzidetto implicanti la perdurante produzione di acque potenzialmente inquinanti, in tal modo prevenendo definitivamente l'insorgenza dei connessi nuovi e futuri oneri consortili periodici di disinquinamento ambientale.

Il risultato di esercizio presenta un utile per l'anno 2017 di euro 9.961,56 a fronte di un utile di 5.054,97 euro dell'esercizio precedente.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali, per la maggior parte riferito alle opere infrastrutturali in corso di realizzazione, sta a dimostrare la continua capacità di realizzazione patrimoniale dell'ente.

I ricavi superano il valore di circa 22 milioni di euro.



Il personale dipendente, come indicato in nota integrativa, comprensivo del dato stagionale e delle evenienze straordinarie, rapportato all'intero anno, è stato pari a 187 unità, contro le 185 unità medie dell'anno 2016, segnando un lieve decremento rispetto alle unità in forza nell'anno precedente in correlazione ad alcuni pensionamenti; allo stesso, preso atto del parere del Prof. Capotosti è stata applicata la CCNL Ficei e la vigente correlata contrattazione aziendale e pattizia Impiegati e Operai e Dirigenti. La politica del personale, si è particolarmente sviluppata a far data dal 1999, consequenzialmente all'assunzione e gestione diretta da parte dell'Ente (avente peculiare natura economica), della manutenzione e conduzione delle infrastrutture destinate alla erogazione dei servizi stradali, di acquedotto, fognatura, depurazione, raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti e di tutte le attività di propria competenza, escludendo così qualsiasi gestione attraverso organismi societari partecipati.

Il costo del personale risulta in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda i singoli servizi, tenendo conto dei costi generali sostenuti dal Consorzio, si rileva una conduzione in linea con gli obiettivi statutari, che impongono l'erogazione di servizi assicurando un equilibrio economico nella complessiva gestione dell'ente.

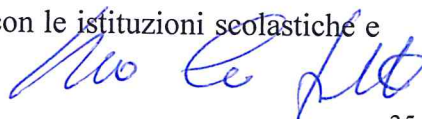
La gestione del patrimonio consortile ha generato interessanti proventi derivanti dalla locazione delle gru del porto industriale, dalla locazione della sede dell'Agenzia delle Entrate e da altre locazioni di minore importo.

Quanto alle singole poste di bilancio e all'esplicazione delle attività dell'ente e del contenzioso, si rimanda alla lettura del documento di bilancio.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE – ESERCIZIO 2017

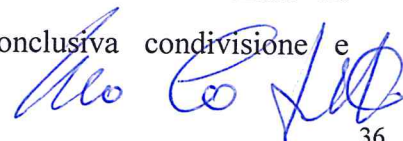
L'adeguamento e l'attuazione della pianificazione territoriale consortile predisposta a cura della dirigenza dell'Ente in un rapporto di stretta e fattiva collaborazione con gli organi di governo, ha definito un assetto dell'agglomerato industriale consortile di Olbia volto a:

1. valorizzare la competitività dell'offerta insediativa rispetto alle aree attrezzate presenti nel sistema regionale attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture di servizio alle imprese e l'attivazione di partenariati con le istituzioni scolastiche e



- formative del territorio nell'ambito del progetto cosiddetto Olbi@inlab di cui alla delibera n. 9 del 22/11/17;
2. soddisfare le esigenze di crescita del sistema imprenditoriale e delle diverse tipologie d'investimento perseguendo l'implementazione della cosiddetta Zona Economia Speciale (Z.E.S.) ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.L. 91/2017;
 3. riqualificare la conversione e la ricucitura dell'agglomerato produttivo di Olbia con l'area urbana conciliando le funzioni produttive con quelle residenziali, rispettando l'ambiente ed il paesaggio nella prospettiva di implementare il modello urbanistico cosiddetto APEA (area produttiva ecologicamente attrezzata);
 4. recuperare e riutilizzare le aree industriali e gli insediamenti dismessi ai sensi dell'art. 63 L.448/99;
 5. inserire l'intero contesto territoriale della città di Olbia (comprendente anche l'agglomerato industriale, l'area portuale e quella aeroportuale) nel sistema fondamentale di trasporto (viario e ferroviario) di livello regionale;
 6. rifunzionalizzare le fasce di protezione infrastrutturale in un'ottica di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio dell'ente;
 7. gestire ed attuare lo strumento urbanistico consortile ex art. 51 DPR n. 218/78 segnatamente in prospettiva di un più completo e sicuro assetto infrastrutturale viario e dei servizi secondari nell'agglomerato industriale di Olbia;
 8. progettazione di innovativi impianti di produzione energetica su aree di proprietà consortile: impianti fotovoltaici, solare termodinamico e impianto a biomassa con produzione di biogas – metano segnatamente da FORSU;
 9. progettazione di un impianto di pretrattamento dei rifiuti liquidi provenienti dalla discarica consortile nonché da bottini;
 10. attuare interventi di efficientamento e risparmio energetico nella estensione e gestione dell'impiantistica di competenza pubblica consortile a valere su specifici contributi regionali e nazionali e fondi agevolati quale quello comunitario cosiddetto jessica;

La recente revisione pianificatoria condivisa con l'amministrazione comunale ha ricevuto il positivo parere della Regione per la conclusiva condivisione e



36



approvazione anche sotto il profilo della riconversione urbanistica paesaggistica dell'agglomerato industriale di Olbia.

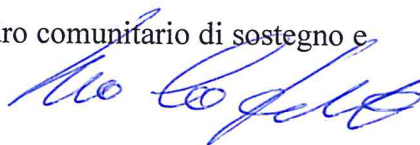
Nel rispetto delle linee del Piano Regolatore Industriale consortile e del disegno strategico ad esso sotteso si è proseguita l'attività di razionalizzazione e di potenziamento delle opere infrastrutturali ed ecologiche con l'obiettivo di dotare il comprensorio industriale consortile di Olbia di tutte le attrezzature e servizi necessari al sostegno delle attività d'impresa con una concreta qualificazione dell'offerta territoriale di insediamento conveniente e concorrenziale rispetto alle analoghe aree presenti nel territorio regionale e nazionale.

A questi fini si è dato un ulteriore forte impulso alla progettazione esecutiva finalizzata all'ammodernamento delle opere in esercizio, alla manutenzione ordinaria e straordinaria di quelle esistenti, alla sistemazione e valorizzazione anche ambientale delle fasce di rispetto della infrastrutturazione stradale esistente e alla progettazione di nuove importanti opere di infrastrutturazione e di attrezzamento ecologico.

Lo studio, la predisposizione e la realizzazione dei progetti è stato curato direttamente dall'ufficio tecnico consortile che sovrintende e controlla tutte le fasi di esecuzione delle opere: dalla progettazione, alla gara d'appalto alla esecuzione delle opere già finanziate.

Per la realizzazione delle opere si è fatto ricorso in genere a finanziamenti dello Stato e della Regione ma, anche, a risorse finanziarie proprie del Consorzio e derivanti dalle convenzioni urbanistiche e alle economie realizzate nell'esecuzione delle infrastrutture finanziate dalla RAS.

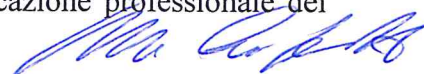
Per il perseguimento dell'ambizioso obiettivo di assicurare una piena e più elevata funzionalità del sistema infrastrutturale dell'agglomerato il Consorzio può utilizzare un parco progetti per opere per oltre 100 milioni di euro riguardanti: il completamento delle urbanizzazioni primarie; la grande viabilità esterna; il completamento del ciclo di smaltimento dei rifiuti; il raccordo ferroviario agglomerato – porto; il progetto di riqualificazione ambientale, mediante il recupero delle acque reflue derivanti dall'impianto di depurazione consortile. Per la realizzazione di tali interventi si è in attesa della relativa copertura finanziaria a valere sul quadro comunitario di sostegno e sui fondi nazionali e regionali.



Obiettivi di Base della programmazione anno 2017 nella prevedibile evoluzione di gestione

Nel corso dell'esercizio 2017 è stato perseguito l'obiettivo strategico primario inerente allo svolgimento di iniziative volte alla concertazione, fra l'Ente Consortile, il Comune di Olbia, la Regione, la Provincia, e alcuni comuni vicini alla cintura urbana della città di Olbia, al fine di realizzare un'intesa istituzionale forte, per il consolidamento anche attraverso l'attivazione di una Zona Economica Speciale ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.L. n. 91/2017 della esistente zona industriale consortile in prossimità dell'area urbana di Olbia di interesse sovra comunale; e ciò in stretto rapporto con la Regione alla quale la recente L.R. 10/2008 riserva la funzione di pianificazione e programmazione delle aree industriali di interesse sovracomunale alla cui gestione è istituzionalmente preposto quale organismo associativo degli enti locali il nuovo Consorzio Provinciale secondo l'indirizzo di riforma dell'ordinamento degli enti di sviluppo industriale contemplato dalla L.R. 10/2008. Il rilancio e la valorizzazione della esistente area vasta di interesse sovracomunale consortile di Olbia potrà consentire, anche attraverso il riuso dei siti e degli immobili abbandonati ex art. 63 L. 448/99, l'insediamento anche di attività produttive di significativo impatto innovativo territoriale; e ciò allo scopo di poter concretamente assecondare la riconversione in corso delle attuali funzioni produttive dell'esistente agglomerato industriale di Olbia in direzione della valorizzazione urbana delle attività direzionali, commerciali e dei servizi, dando anche una qualificata risposta alla domanda insediativa per il territorio provinciale con beneficio per l'intera Sardegna; in tal modo può concretizzarsi una nuova politica Industriale, e quindi di sviluppo economico, che realizzi i suoi obiettivi anche attraverso la gestione integrata delle funzioni economiche esistenti nel territorio, al servizio delle imprese e dell'economia pubblica e privata. Occorre in ogni caso attivare una più determinata azione di recupero dei siti produttivi dismessi nell'agglomerato consortile mediante lo strumento normativo di cui all'art. 63 L.448/98 onde assicurare la rigenerazione produttiva degli stessi.

La nuova programmazione del Consorzio dovrà perseguire uno sviluppo imprenditoriale sostenibile in termini ambientali, economici e sociali, che soddisfi ed asseconi le esigenze di crescita delle imprese e di qualificazione professionale dei



lavoratori, così come esplicitato nella relazione al PEF 2017 di cui alla delibera dell'Assemblea Generale n. 2 del 13/04/2017.

In questo contesto il Consorzio deve anche farsi promotore di un progetto di avanzamento della riqualificazione urbanistico-ambientale dell'attuale area industriale consortile di interesse sovracomunale di Olbia (di 700 ha) che si affaccia in uno dei siti di maggior pregio paesaggistico ed ambientale della Città di Olbia. In accordo con il Comune di Olbia e la Regione, occorre pertanto perseguire questo processo virtuoso ed innovativo che servirà a coniugare lo sviluppo ambientale e sociale con quello delle attività produttive anche nel settore commerciale e terziario in generale, in un'ottica di integrazione tra le funzioni urbane e quelle della zona industriale nell'ottica dell'attuazione del modello urbanistico dell'A.P.E.A. di cui alla delibera di GR n. 4/2 del 2013. All'interno della attuale vasta area industriale di interesse sovracomunale di Olbia occorre incentivare l'ulteriore rafforzamento, anche con una ulteriore riconversione delle funzioni degli insediamenti esistenti, di attività innovative e direzionali e di servizi alle imprese ivi compresi incubatori scientifico-tecnologici per lo sviluppo e la ricerca universitaria, oltre ad impianti sportivi e attività ricreative e di carattere sociale, con una forte attenzione alla qualità Ambientale e alla vivibilità sociale del comprensorio industriale di Olbia con l'erogazione di nuovi servizi e il potenziamento di quelli già attivati quali asilo nido e scuola materna per la collettività insediata; in tale prospettiva si rende utile il potenziamento funzionale del complesso edilizio di proprietà del CIPNES già destinato alla scuola materna e asilo nido per i lavoratori e gli operatori della zona industriale di Olbia.

Ciò che deve proporsi il Consorzio con la riqualificazione di quest'area è uno sviluppo sostenibile da un punto di vista ambientale, sociale ed economico, il cui obiettivo finale è la creazione di un circolo virtuoso che favorisca l'integrazione tra le diverse funzioni economico-sociali del contesto territoriale anche urbano interessato.

Nell'ambito della Progettazione Integrata Regionale e a valere sui fondi del POR SARDEGNA 2000-2006, il Consorzio ha in fase di attuazione con la Regione Sardegna e con il partenariato di altri soggetti istituzionali (Camera di Commercio, Provincia e Comune di Olbia) apposito accordo di programma per il finanziamento e per la realizzazione (in corso) di una importante infrastruttura



di servizi alle imprese a supporto primariamente del distretto nautico e dell'economia agroalimentare sarda.

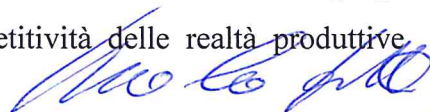
La realizzazione di un Centro Permanente Fieristico – incubatore d'impresa e Multifunzionale (Piattaforma Tecnologica Europea PTE) all'interno del distretto produttivo consortile di Olbia in sito strategicamente adiacente al Demanio Marittimo (golfo di Olbia).

Attraverso il potenziamento degli eventi congressuali e fieristici e particolarmente tramite il parco tecnologico per l'incubazione e accelerazione delle start-up innovative e digitali, intesi come i "luoghi" della circolazione delle idee e delle innovazioni, si punta a far crescere una nuova cultura imprenditoriale, nuove professionalità e un dinamismo virtuoso di innovazione e sviluppo.

L'attivazione di iniziative espositivo-promozionali e l'allestimento di luoghi di valorizzazione e diffusione della conoscenza, si ritiene possano stimolare nel medio e nel lungo periodo la produttività e la competitività del complesso industriale consortile di Olbia.

L'idea forza del progetto di polo fieristico promozionale e di internazionalizzazione delle filiere agroalimentari e dell'artigianato artistico regionale di cui alla delibera del CDA n. 7 del 17/07/18 è legata all'opportunità per il Consorzio di passare dal modello istituzionale attuale di mera localizzazione delle attività produttive, alla predisposizione di un sistema integrato di servizi innovativi, quale polo strategico erogatore di servizi materiali ed immateriali in grado di interpretare un ruolo di guida, di orientamento e supporto per le imprese, a favore della produttività, dell'innovazione e dello sviluppo.; in tal senso si configura strategico il realizzando parco tecnologico – incubatore di imprese innovative.

In questa visione il polo fieristico multifunzionale per la internazionalizzazione del settore dell'agroalimentare e della nautica e connesso incubatore-acceleratore d'impresa denominato nella programmazione regionale Piattaforma Tecnologica Europea (PTE) - Insula – Sardinia Enterprise rappresenta il perno infrastrutturale attorno a cui ruota il processo di evoluzione dell'assetto insediativo industriale, stimola uno sviluppo virtuoso del territorio attraverso la crescita della cultura della innovazione e dello scambio, spinge la produttività, e nel medio e lungo periodo la competitività delle realtà produttive.

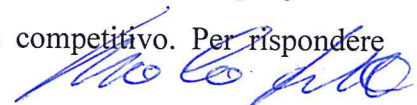


dell'intorno; detto obiettivo può ben dirsi di concreta e prossima ultimazione sulla base di quanto già programmato dalla RAS con delibera GR n. 32/52 del 15/09/2010, successivamente integrata con accordo quadro approvato con decreto del Presidente della Regione n. 67 del 03/06/2011, che ha stabilito un finanziamento complessivo di circa 17 milioni di euro per la realizzazione del primo lotto dell'opera; la relativa progettazione generale nonché il primo lotto funzionale esecutivo (parco tecnologico – padiglione fieristico – incubatore d'impresa) sono stati già approvati; i relativi lavori sono in corso di realizzazione e se ne prevede entro il 2019 l'ultimazione.

A causa della indeterminatezza della politica regionale dei trasporti risulta di più incerta realizzabilità la piattaforma logistica intermodale per la movimentazione delle merci in zona industriale, con l'installazione di fasci binari per la movimentazione di carri ferroviari da/verso i quali saranno trasbordate le merci, i container, o i semirimorchi. L'intervento sommariamente progettato dal Consorzio include anche il servizio di rimorchi cocodrillo per poter recapitare i carichi su carro direttamente alle aziende insediate nell'area industriale. Il progetto prevede inoltre la costruzione di un raccordo ferroviario della lunghezza di circa 4 Km tra la zona industriale e la linea ferroviaria Olbia-Golfo Aranci; l'insediamento di un fascio di presa e consegna all'altezza della diramazione ferroviaria, che potrebbe assumere anche la funzione di scalo merci del capoluogo gallurese ove si decidesse di liberare le pregiate aree cittadine attualmente impegnate nell'attività di scalo merci e deposito mezzi, (ad ovest degli urbanisticamente dannosi passaggi a livello di Corso Umberto); l'opera include infine le banchine del porto industriale con binari di servizio.

Potenziamento sistema infrastrutturale viario - raddoppio a quattro corsie strada circonvallazione di Olbia – attrezzamento ecologico e completamento delle urbanizzazione primarie dell'agglomerato industriale consortile di Olbia; infrastrutture telematiche – rete di videosorveglianza

Occorre muovere dalla considerazione che le dotazioni infrastrutturali dell'agglomerato industriale di Olbia vanno rafforzate ed ammodernate a fronte della progressiva espansione degli insediamenti produttivi in uno scenario competitivo. Per rispondere

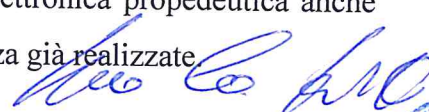


adeguatamente alle nuove esigenze che il comparto produttivo manifesta, e per risolvere una serie di incongruenze e di inefficienze insediative realizzatesi nel passato, appare pertanto opportuna una profonda razionalizzazione e potenziamento del sistema della viabilità interna e di accesso al comprensorio industriale di Olbia che deve accompagnarsi al completamento di tutti i sottoservizi primari.

L'approccio progettuale ha dato priorità al riassetto ed al completamento razionale del sistema viario e relative pertinenze quale il rifacimento e l'ammodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica, in recepimento delle indicazioni della pianificazione territoriale industriale consortile, atto di pianificazione territoriale in cui le problematiche succitate trovano soluzione programmatica concreta, con la previsione di nuovi assi viari nelle zone attualmente non urbanizzate e l'adeguamento della viabilità esistente laddove si riscontrano situazioni di deficit infrastrutturale.

Di particolare rilevanza si configura la imminente definizione dell'accordo convenzionale con la Regione Sardegna per la progettazione da parte del Consorzio delle opere di raddoppio a quattro corsie della strada di circonvallazione consortile per la cui elaborazione sono stati già stanziati i relativi fondi da parte dello Stato pari ad € 1,8 milioni oltre che quelli destinati alla realizzazione della nuova infrastruttura stradale per circa 90 milioni di euro.

Il Consorzio stà speditamente attuando avvalendosi di contribuzioni regionali il complessivo intervento infrastrutturale nell'ambito di un più ampio piano di potenziamento e riqualificazione degli spazi e dei servizi alle imprese nell'ottica della predisposizione di un'area produttiva ecologicamente attrezzata. Il potenziamento delle infrastrutturazioni primarie si inserisce nel progetto di evoluzione delle aree industriali in parchi produttivi integrati, e di erogazione di un complesso di servizi avanzati a favore dei soggetti operanti nell'area industriale; si tratta di un progetto strategico di valorizzazione in termini economici e sociali di tutto il territorio provinciale, dello sviluppo della produttività e della competitività delle imprese, e coerente con i criteri di compatibilità ambientale, competitività economica e coesione sociale; in tale ottica diviene indispensabile rinforzare le opportune intese già concluse con i gestori di rete nazionali per l'ulteriore potenziamento ed estendi mento nell'agglomerato industriale di una adeguata infrastruttura telematica di comunicazione elettronica propedeutica anche all'ottimizzazione della rete libera wifi e di videosorveglianza già realizzate



Energia alternativa: realizzazione impianti generatori di energia elettrica da fonti rinnovabili e implementazione tecnologie del termo solare dinamico.

Valorizzazione energetica biogas discarica consortile e produzione biometano dal trattamento anaerobico della FORSU da cedersi a supporto dell'industria energivora del territorio.

Nell'ambito dell'obiettivo generale di affiancare progressivamente le fonti energetiche non rinnovabili con quelle rinnovabili, il Consorzio esercita impianti fotovoltaici in corrispondenza delle infrastrutture di maggior assorbimento energetico del Consorzio anche ai fini di autoconsumo (discarica consortile – cava dismessa pari ciascuno ad 1 MW). Si segnala anche la intervenuta realizzazione ed esercizio dell'intervento impiantistico di adeguamento tecnologico della rete di illuminazione pubblica consortile per un importo di 1 milione di euro preordinato al perseguimento di risparmio energetico tramite prestito ventennale rimborsabile a tasso zero in virtù della contribuzione regionale oltre che di una ulteriore contribuzione non rimborsabile da parte della RAS per un milione di euro.

Attualmente il consorzio ha concluso la progettazione esecutiva ed ha ottenuto la relativa autorizzazione per la prossima realizzazione di n. 2 nuovi impianti fotovoltaici sovrapposti ad un percorso ciclabile e per running, come di seguito meglio indicati, avvalendosi anche della consulenza scientifica dell'ENEA:

DENOMINAZIONE IMPIANTO	COMUNE	SUPERFICIE	FOGLIO	MAPPALE	POTENZA KWP
Pista Ciclabile 1 (Via Indonesia-Via Mozambico)	Olbia (OT)	Aree di proprietà Consortile	31	1580-1389-1520	1000
			32	595-724-728-717-720 719-1336-1666-1669 1668-1675-1676	
Pista Ciclabile 2 (Via Mozambico-Via Zambia)	Olbia (OT)	Aree di proprietà Consortile	32	856	1000
			33	1104-813-812	

La realizzazione di un percorso ciclabile e running lungo la viabilità consortile litoranea che porta da Olbia a Pittolungu costituisce una opportunità di integrare due nuovi impianti fotovoltaici da installarsi a semicopertura dei suddetti percorsi stradali ciclabili

da realizzarsi all'interno dell'area industriale di Olbia sulla litoranea che collega l'area urbana di Olbia con la spiaggia di Pittulongu. La produzione energetica di detti impianti a rete sarà destinata per soddisfare il fabbisogno energetico dell'impianto consortile di trattamento delle acque reflue e la sede istituzionale del CIPNES, nonché quello di talune imprese energivore ubicate nell'agglomerato consortile. Detta impiantistica è stata definitivamente autorizzata dalla Regione Sardegna e sarà realizzata entro il 2019 per una spesa d'investimento stimata in € 5 milioni.

Impianti per la produzione di energia elettrica a tecnologia fotovoltaica sono programmati presso le seguenti aree di proprietà consortile e precisamente:

1. in località "Spiritu Santu" con la possibile realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico di circa 1 MW per l'approvvigionamento di energia per alimentare l'attività di trattamento dei rifiuti ma anche funzionale alla realizzazione del capping finale della ex discarica comunale oramai esaurita da oltre 20 anni;
2. in località "Azza Ruja" area di cava parzialmente dismessa e da bonificare puntando anche a tecnologia termosolare e biomasse;
3. realizzazione di un percorso ciclabile e running lungo la viabilità consortile litoranea che porta da Olbia a Pittulongu; ciò darà luogo all'opportunità di costruire prossimamente due nuovi impianti fotovoltaici da installarsi a semicopertura dei suddetti percorsi stradali ciclabili da realizzarsi all'interno dell'area industriale di Olbia sulla litoranea che collega l'area urbana di Olbia con la spiaggia di Pittulongu. La produzione energetica di detti impianti a rete sarà destinata per soddisfare il fabbisogno energetico dell'impianto consortile di trattamento delle acque reflue e la sede istituzionale del CIPNES, nonché quello di talune imprese energivore ubicate nell'agglomerato consortile. Detta impiantistica è stata definitivamente autorizzata dalla Regione Sardegna e sarà realizzata entro il 2019 per una spesa d'investimento stimata in € 5 milioni.

Relativamente agli interventi di cui al punto 3 una ponderata valutazione ed analisi progettuale in ordine alla sostenibilità economico – finanziaria alla luce della nota evoluzione riduttiva della contribuzione incentivante erogata dallo stato, ha determinato l'accesso al fondo regionale cosiddetto Jessica ottenendo appositi finanziamenti (per circa 5 milioni) a tasso zero rimborsabili in 20 anni grazie al conseguente risparmio del

consumo energetico sulla base delle determinazioni di coerenza programmatica degli interventi progettuali in questione già assunte dalla R.A.S..

Solare termodinamico

In uno scenario economico in forte cambiamento sui temi legati all'energia e, più in generale, all'ambiente, diventa essenziale comprendere le potenzialità del territorio per una creazione di valore aggiuntivo rispetto alle attuali vocazioni attivando processi e meccanismi volti a favorire investimenti che portino a generare sviluppo, occupazione e coesione sociale nell'ambito di uno sviluppo energetico e sostenibile.

Il consorzio in quest'ottica ha predisposto la progettazione di alcuni innovativi impianti di produzione energetica alcuni dei quali già realizzati su aree di proprietà consortile.

Tra questi progetti spicca un impianto di produzione energetica da fonte solare utilizzando la tecnologia a concentrazione utilizzando la tecnologia sviluppata da ENEA. Nell'ambito del contratto di ricerca stipulato dal CIPNES ed ENEA, è prevista la progettazione di un impianto solare a concentrazione a sali fusi integrato a biomassa. Detto impianto ibrido è stato sviluppato utilizzando un accumulo termico a sali fusi, un campo solare a concentratori parabolici lineari ed un riscaldatore ausiliario di back-up dei sali fusi alimentato a biomassa lignocellulosica.

Detto innovativo impianto ibrido energetico potrà essere realizzata all'interno di una vecchia cava dismessa nella disponibilità del CIPNES denominata cava Azza Ruja sita nel comune di Loiri Porto San Paolo ed avrà un potenza elettrica complessiva pari a 2.70 Mwp e 8.00 Mwt di calore ad alta temperatura.

Il programma del Consorzio punta all'impiego delle fonti rinnovabili ed in particolare del solare a concentrazione come tecnologia innovativa per la produzione di energia termica e/o elettrica pulita senza l'impiego dei combustibili fossili ed a zero impatto ambientale, da destinare al fabbisogno interno o esterno di una futura area industriale da realizzarsi in adiacenza alla cava in parola.

Il costo stimato di costruzione dell'impianto sarà di circa 11,66 M€



Impianto biodigestore anaerobico per il trattamento e recupero della prevalente componente organica dei rifiuti urbani differenziati con produzione di biogas - biometano

Altro obiettivo strategico non meno importante riguarda la intervenuta progettazione e programmata futura realizzazione di un impianto di valorizzazione energetica da biogas ricavato dalla biodigestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti urbani per una quantità annua stimata in circa 25 mila tonnellate, così producendo il biometano particolarmente incentivato dalla normativa europea e nazionale e che sarà destinato a soddisfare il fabbisogno energetico dell'industria allocata nell'agglomerato consortile e nell'area urbana di Olbia.

L'area oggetto della progettazione impiantistica è ricompresa all'interno del più ampio compendio che ospita l'infrastruttura impiantistica per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati del Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna – Gallura, ubicata in loc. Spiritu Santu – Olbia, provenienti generalmente dalla raccolta comunale nel bacino della bassa Gallura.

Il sistema impiantistico attualmente in fase di approvazione ambientale è un impianto energetico a biogas, per una capacità di circa 40.000 tonnellate annue, prodotto principalmente dalla digestione anaerobica dei rifiuti organici urbani e dagli scarti di macellazione (cosidetti SOA) e altre masse organiche, capace di produrre sia energia elettrica che biometano. Detta impiantistica si integrerà con la struttura energetica a biogas già esistente proveniente dal corpo discarica.

Il costo totale dell'impianto è stimato in circa 16 milioni di euro.

Impianto a biomassa con produzione di biogas

Tenuto conto che i processi di digestione anaerobica producono acque particolarmente inquinate da composti azotati è stata prevista la progettazione di un impianto di pretrattamento dei rifiuti liquidi provenienti dalla discarica consortile, che sarà così completamente disinquinata, nonché da bottini.

Il completamento Ciclo Produttivo Risorsa Rifiuto.

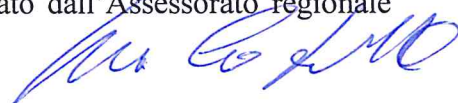


Il rifiuto concepito e valorizzato come risorsa e non come scarto inquinante ed inutile, è alla base di una analisi progettuale volta a completare la “filiera-rifiuto” attraverso la programmazione di un sistema impiantistico di sfruttamento della frazione secca per la produzione a basso tasso di inquinamento di energia elettrica nonché l’efficientamento e lo sviluppo impiantistico delle fasi di trattamento, valorizzazione e riciclo delle diverse frazioni (segnatamente quella umida) selezionate.

Comunicazione – informatizzazione – digitalizzazione procedure – marketing territoriale – S.I.T.A.I.

Alla luce della riforma legislativa regionale dell’ordinamento degli enti di sviluppo industriale intervenuta nel mese di luglio 2008 con LR n. 10, occorre potenziare la comunicazione per promuovere l’immagine dell’Ente, renderne noti gli obiettivi istituzionali, il ruolo di servizio consortile agli enti locali e alle imprese e di sviluppo economico-sociale del territorio, i progetti futuri e le prospettive di evoluzione, anche alla luce degli obblighi normativi derivanti dal D.lvo n°33 del 2013. A tal fine è in corso di realizzazione:

- il potenziamento e l’innovazione del sito Internet istituzionale con un profilo anche commerciale e del servizio di news letter in quanto moderni strumenti di comunicazione e di relazione con l’intorno attivando in tal modo una più moderna ed efficace attività di web marketing territoriale;
- L’organizzazione di convegni, seminari ed iniziative di animazione su tematiche di interesse sociale ed economico;
- L’aggiornamento della banca dati, attraverso indagini conoscitive dirette presso le Aziende dell’agglomerato industriale. Tale aggiornamento avrà cadenza annuale e sarà finalizzato in ultima analisi a migliorare le relazioni fra l’Ente e il sistema aziendale e imprenditoriale; in tale ottica si è proceduto avvalendosi di qualificato supporto scientifico – consulenziale ad avviare l’implementazione di un moderno sistema informativo territoriale (G.I.S.), in connessione con il sistema informativo territoriale delle aree industriali della Sardegna, di recente rivitalizzato dall’Assessorato regionale dell’Industria;



- La programmazione di visite nelle scuole volte a far conoscere il Consorzio, e il suo nuovo ruolo di strumento di attuazione di politiche industriali e di sviluppo economico;
- Particolare attenzione sarà rivolta all'implementazione del sistema organizzativo di informatizzazione dell'attività gestionale e amministrativa in attuazione degli obiettivi stabiliti dal codice dell'amministrazione digitale (D.lvo 82/05).

Il Consorzio Industriale Provinciale Nord est Sardegna Gallura, può in definitiva consolidare per il futuro il proprio ruolo di importante motore di crescita e strumento di sviluppo sostenibile a disposizione degli enti locali e della RAS - in termini ambientali, economici e sociali – capace di soddisfare le necessità delle imprese, dei lavoratori e dell'intero territorio provinciale, secondo politiche industriali di area vasta sovracomunale coerentemente allo spirito della recente Legge Regionale 10/2008 di riforma dell'ordinamento degli enti di sviluppo industriale.

Il bilancio viene approvato come da previsione statutaria, a parziale deroga della previsione civilistica di cui all'art. 2364 c.c., in quanto a tale data risultano reperibili maggiori informazioni contabili sugli eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il consiglio di amministrazione propone di destinare l'utile risultante dal bilancio, pari a euro **9.961,56**, a nuovo.

Olbia, 17 luglio 2018.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Mario Enzo Gattu

